



## DIRETTIVO GRUPPO BANCA INTESA

Nella giornata odierna, presso la sala convegni delle ACLI in via Luini a Milano, oltre 70 Dirigenti Sindacali FABI, si sono riuniti per partecipare al Direttivo del Gruppo Banca Intesa. Tale evento è stato preceduto da un incontro tenutosi con i Coordinatori Territoriali ieri pomeriggio, nel quale era emersa la necessità di definire, oltre alle competenze di questa nuova “figura sindacale”, la modalità di coinvolgimento costante delle Rappresentanze Sindacali Aziendali, che dovranno svolgere un importante ruolo di supporto e collaborazione.

Il Direttivo si è aperto con la relazione del Segretario Coordinatore, Giuseppe Milazzo, che ha correttamente inserito la realtà del primo gruppo bancario italiano, nel contesto sindacale ed imprenditoriale nazionale, toccando importanti temi quali l'evoluzione del modello di rappresentanza (che dovrà essere oggetto della prossima Conferenza d'Organizzazione), i rapporti con le altre OO.SS., la situazione delle Esattorie, la difficoltà di conciliazione tra la Responsabilità Sociale dell'impresa con la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante nel vigente CCNL, la necessità di gestire le ricadute del nuovo piano industriale e le novità del CCNL. Ha poi con soddisfazione constatato che, nonostante l'incidenza degli esodi, la percentuale di iscritti della nostra Organizzazione Sindacale non è scesa; ha ribadito il rispetto di cui la FABI gode presso i vertici del Gruppo Intesa, nonostante i rapporti estremamente duri che sussistono attualmente con la controparte. In proposito, ha ricordato la vicenda relativa al Fondo Comit, alla Cassa di Previdenza IBI ed al FAPA di Gruppo, condannando duramente l'Azienda per le scelte intraprese. Dopo aver ricordato, con un rapido elenco, gli Accordi (sottoscritti e non) degli ultimi sei mesi, ha comunicato la nostra proposta sull'ampliamento dell'ambito di applicazione del Premio Aziendale anche a società del Gruppo più deboli (quali Intesa Trade ed Intesa Previdenza), ha richiamato tutti i Delegati ad attivarsi per l'elezione dei nostri candidati nella Cassa Sanitaria ed ha concluso riaffermando la **libertà di scelta** da parte dei colleghi quale valore principale.

L'ampio dibattito che ne è seguito ha evidenziato soprattutto:

- il problema delle forti pressioni commerciali, particolarmente evidente in alcune zone del Sud Italia, aggravato dai comportamenti arbitrari dei rispettivi capi – area, accompagnati dall'insufficienza delle relazioni sindacali;
- il problema dell'assegnazione degli obiettivi e della relativa distribuzione degli incentivi in particolare sulla Rete;
- il problema della burocrazia esistente all'interno della Cassa Sanitaria; il Direttivo ha infatti dato mandato al C.d.A. della Cassa di adoperarsi per **eliminare questa burocrazia oramai strumentale al ritardo nel rimborso delle pratiche.**

Presente il Segretario Nazionale Enrico Gavarini, che è intervenuto ricordando la coerenza e l'unità della FABI nella scelta di non sottoscrivere il CCNL, comunicando l'accordo di proroga di altri 10 anni del “Fondo Esuberi” e ribadendo che l'importanza di avere buoni rapporti con le altre OO.SS. non significa perdere la nostra dignità e sottoscrivendo “di fatto” il relativismo auspicato da alcune di loro. Ha poi invitato ad affrontare con “ottimismo dinamico” la prossima Conferenza d'Organizzazione.

La conclusione ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei colleghi e delle colleghe nella costruzione dei nuovi accordi (ad es. sugli inquadramenti) che li riguarderà; inoltre l'attenzione al Sud Italia dovrà essere un punto qualificante. Ci si è, quindi, aggiornati al prossimo autunno per il Congresso di Banca Intesa e del Gruppo.

Milano, 10 maggio 2005

**Le Segreterie**